

Comunità Pastorale
S. Teresa di Gesù Bambino
Città di Desio
Arcidiocesi di Milano



La Fonte

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo
Via S. Caterina, 9
20832 Desio (Mb)
Tel. e Fax 0362 623771
Web site: www.ssppdesio.it
E-mail: info@ssppdesio.it

Per necessità o urgenze di natura pastorale è possibile contattare l'Ausiliaria Graziana al numero 3394911830

ORARI DELLE Ss. MESSE

- Martedì: 8.30
- Mercoledì: 8.30
- Giovedì: 18.30
- Venerdì: 8.30
- Sabato: 18.30
- Domenica: 9.00, 11.00, 17.30

La messa delle ore 11.00 della domenica è trasmessa in streaming sul canale Youtube "SSPP Desio".

ORARIO CONFESSIONI
Sabato 17.00 - 18.00

ORARIO SEGRETERIA
Lunedì 9.30 - 11.30
da Martedì a Venerdì: 16.00 - 18.00

IBAN Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Desio:
IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Anno XXII • Numero 40 • 22 NOVEMBRE 2020
II DOMENICA DI AVVENTO
Parola di Dio: Is 51,7-12a; Rom 15,15-21; Mt 3,1-12
Liturgia delle Ore: II settimana del Salterio

«NON ABBANDONARCI»

Da domenica prossima pregheremo il *Padre nostro* con due variazioni più fedeli al testo originale: «rimetti a noi i nostri debiti come *anche* noi li rimettiamo ai nostri debitori, e *non abbandonarci* alla tentazione».

Gli studiosi hanno molto discusso su come modificare l'espressione usata finora – *non indurci in tentazione* – per evitare che sembri che Dio stesso sia causa delle tentazioni maligne.

Ci abitueremo a pregare con la nuova versione, lasciando agli esperti il compito di elaborare i loro studi secondo i quali è difficile trovare una traduzione soddisfacente per tutti.

Il termine “non abbandonarci” fa comunque riferimento alla costante cura di Dio per i suoi figli, alla sua misericordia, alla notizia buona (= evangelo) che Dio non abbandona mai nessuno.

Tuttavia, nello specifico del *Padre nostro*, invociamo di non essere abbandonati *nella tentazione*. Tentazione da subito allude alla possibilità di compiere il male sollecitata da circostanze sfavorevoli, da fragilità umana, dalla stessa inesauribile opera del Maligno. Tentazione però indica anche il momento della prova, compresa la prova della fede, quando siamo noi tentati di abbandonare Dio, di disperare di Lui, di pensarlo concorrente e nemico.

Proprio allora diventa preziosa la preghiera: non abbandonarci nel momento in cui, messi alla prova, siamo tentati di farti uscire dalla nostra vita; proprio allora svelaci ancora i segni della tua cura e della tua misericordia.

don Gianni

Gesù: sapienza del padre all'opera nella nostra vita

“Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino” Mt3,2

In questa settimana risuona l'invito a cambiare vita, a convertirsi, a fare penitenza. Dove il Precursore non è arrivato, troviamo Gesù che esorta, richiama, chiede di scegliere il bene e rifiutare il male! La scelta per Lui provoca schieramenti, divisioni, profonde crisi. Il Battista suggerisce le motivazioni per stare dalla parte del Salvatore: si avvicina il regno dei cieli! Questa è la Buona notizia del Precursore: Dio stabilisce la sua signoria nella storia, nell'oggi, nella vita. “Dio è vicino, è qui, prima buona notizia: il grande pellegrino ha camminato, ha consumato distanze, è vicinissimo a te” (D.M. Tuoldo).

La conversione non è comando, ma opportunità: cambiare lo sguardo con cui si vedono uomini e mondo, cambiare, cambiare strada, cambiare pensieri. Convertirsi è amare nella carità! Convertirsi è lasciare ciò che fa male all'uomo: trasgredire non delle regole, ma il sogno di Dio.

(da: La Parola ogni giorno)

MANTENERE IL FUOCO ACCESO

Senza la scuola e un maestro non si diventa grandi



**Rinunciare vuol dire
accorgersi della grandezza
di ciò cui si rinuncia
ed osservarla.**

**Rinunciare è l'inchino
all'esserci
dopo la rinuncia.
Un semplice inchino.**

Kikuo Takano

Così ci siamo di nuovo. Dentro la DAD e dentro il tormento. Ci verrebbe da dire tutte le cose che si sarebbero potute fare, a me e al mio amico Giuseppe. Noi ci possiamo ancora guardare negli occhi, nonostante la zona rossa: se insegni in una scuola media hai almeno la possibilità di vedere i più piccoli, poi devi saltare su un pc e collegarti con i più grandi. Cacciare imprecazioni perché il collegamento traballa, perché la linea non regge: ma come, non avevamo pensato a tutto durante il lockdown? No: un sacco di cose non sono state pensate, né fatte. Ma abbiamo deciso che non serve mettersi qui a fare la lista degli errori e dei guai. Non ci pare il momento delle manifestazioni in piazza, delle rivendicazioni sindacali, dello sberleffo a chi pensava alle rotelle. Mi dice invece che ieri ha fatto lezione con sullo sfondo una galassia. Che i suoi di terza gli hanno insegnato che si può sostituire la parete triste della scuola che ha alle spalle con uno sfondo a scelta tra quelli offerti dalla piattaforma. Così hanno scelto tutti la galassia: tutte le facce sospese dentro la polvere dell'universo, dentro le stelle del firmamento. E lui con la sua tazza in mano, con la sua tazza con su l'inizio del Canto notturno di Leopardi che si è portato come faceva in casa durante il primo lockdown. Giuseppe dice che ormai lo sanno tutti che questa qui non è la scuola. Non c'è nemmeno un ministro, un formatore, un educatore, un pedagogo di quelli che parlano



in inglese e sventagliano da anni le meraviglie del sol dell'avvenire digitale che ora, davanti al digitale che diventa reale può dire che questa è la scuola. Mica soltanto perché manca la socialità. La scuola non è apprendimento e socialità, dice Giuseppe. E' sbagliata la congiunzione, ci vuole altro. La scuola è apprendimento *dentro* la socialità. Ma lui traduce così: è apprendere dentro una compagnia, è imparare dentro un'affezione. E adesso a distanza che cosa ci tiene insieme, dice, se non quell'affezione che abbiamo costruito, quel rapporto che abbiamo tirato su nei giorni tra noi alunni e docenti? Come dice il poeta, la rinuncia è il momento in cui ancora più acutamente si avverte la grandezza di ciò a cui si rinuncia. Lo ha detto una bambina rispondendo a un presidente di regione che non ci crede che i bambini vogliono andare a

scuola, che continua a fare il cabaret accusando le madri di dare latte al plutonio a questi figli che non sanno apprezzare l'idea di starsene a casa a guardare la televisione. Lei vuole la scuola. Lei sa che senza la scuola e un maestro non si diventa grandi. Mentre me lo racconta, Giuseppe dice di sapere bene che noi viviamo questo tormento di non scuola dentro il tormento

ancora più grande della malattia, dei morti. Sa che si deve stare a casa, lo accetta. Purché si ascolti questa bambina, purché non si raccontino altre frottole. Cambierà lo sfondo per le sue lezioni domani, ci metterà un manifesto con la poesia di Takano. Perché, dice, dovremmo solo fare un semplice inchino, riconoscendo la grandezza del dono che abbiamo avuto e che vorremmo riavere presto. Nel frattempo cercheremo di tenere acceso il fuoco soffiando da qui. Mi metto a soffiare con lui, anche se mi viene voglia ancora di eccepire, di precisare, di obiettare. No, dice lui. E' l'inchino che cambia le cose. I poeti, e Giuseppe, tante volte ci dicono la strada. Capiremo?

Corrado Bagnoli

NOSTALGIA DEL MIO ORATORIO

Quando vedo l'oratorio vuoto e con quel silenzio assurdo, penso subito di essere lì dentro a fare quello che mi riesce meglio in assoluto. Lì dentro sono cresciuto, ho costruito amicizie, ho conosciuto nuove persone nella collaborazione con il Don e le ausiliarie. All'inizio non lo frequentavo tantissimo, ci andavo solo per il catechismo e a giocare con i miei amici a calcio, ma poi mi è capitato di fare del volontariato, facendo l'animatore all'oratorio feriale. Che esperienza! Tutto il giorno circondato da tantissimi bambini che vogliono giocare, divertirsi e sfogarsi, dopo un anno di scuola incollati a un banco. Ho avuto la fortuna di conoscere degli animatori e dei capi animatori magnifici, delle persone davvero bellissime: mi piaceva un mondo stare in mezzo a loro, mi sentivo sempre pieno di vita! In seguito mi è stato proposto di regalare il mio tempo per un altro tipo di volontariato, l'aiuto mister, e poi il mister, nel gruppo sportivo dell'oratorio. Quante cose ho



imparato da parte di chi era già nel gruppo sportivo da più tempo di me, dal magazziniere al presidente, persino dall'arbitro!

Penso che spendere il mio tempo per gli altri sia una delle cose che mi dà più soddisfazione e allegria, per questo mi piacerebbe anche fare l'educatore dei bambini o dei ragazzi, o il catechista, oppure collaborare con la Caritas ...

Ho tantissime cose nella mente che vorrei fare, tanti desideri e tanti progetti, che purtroppo ora devo tenere in stand by perché l'oratorio è chiuso, vuoto, senza bambini e ragazzi che animano quegli spazi, e questo mi rattrista moltissimo. Spero nel profondo del mio cuore che ci sarà presto occasione di aprirlo in sicurezza, per stare ancora tutti insieme e festeggiare come una grande famiglia.

Alberto Burgio

GIORNATA PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

È possibile ritirare in chiesa i pieghevoli con tutte le informazioni

Il tuo parroco si prende cura di te

PRENDITI CURA DI TUTTI I SACERDOTI CON LA TUA OFFERTA

FAI LA TUA OFFERTA con la modalità che preferisci

Conto corrente postale

Puoi utilizzare il bollettino allegato per il versamento in posta.

Versamento in banca

Con un bonifico a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, causale: Erogazioni Liberali (chiedi informazioni in banca).

Carta di credito nexi

Puoi inviare l'offerta, in modo sicuro, chiamando il Numero Verde 800 825000 di Nexi o collegandoti a insiemeaisacerdoti.it

Istituti Diocesani Sostentamento Clero

Puoi anche effettuare un versamento diretto presso l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della tua Diocesi.

La tua offerta è deducibile

Potrai dedurre dal tuo reddito complessivo le offerte all'Istituto che farai durante l'anno, fino ad un tetto massimo di 1032,91 euro annui. La deducibilità è un'opportunità in più per contribuire ed è un ulteriore riconoscimento dell'importanza dell'opera dei sacerdoti. Se inserita nella dichiarazione dei redditi, l'offerta concorrerà a diminuire la tua IRPEF e le relative addizionali. Ricorda di conservare le ricevute delle tue offerte!

COLLETTA ALIMENTARE 2020

21 novembre - 8 dicembre

Quest'anno si propone l'acquisto di una CARD dal valore, a scelta, di :
€ 2,00 o € 5,00 o € 10,00.

La CARD va chiesta direttamente alle casse o prelevata da un *totem* presente nel punto vendita e poi presentata alla cassa assieme alla spesa. I soldi così donati verranno convertiti dal **Banco Alimentare** in prodotti alimentari da distribuire a persone bisognose tramite varie associazioni.

PUNTI VENDITA DI DESIO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA:
Esselunga - Eurospin - U2 (Unes) - Di Più.

Colletta Alimentare 2020
Cambia la forma, non la sostanza

DAL 21 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE

Banco Alimentare
Colletta Alimentare 2020
DAL 21/11 ALL'8/12

Preghiera in Avvento

IN CHIESA prima della Messa verranno recitati comunitariamente:

I Vespri sabato alle ore 18.00

Le Lodi martedì, mercoledì, venerdì alle ore 8.00 e domenica alle ore 8.30

L'ARCIVESCOVO entra in tutte le case che lo accolgono per un momento chiamato *Il Kaire delle 20,32* attraverso i mezzi di comunicazione diocesani (*Chiesa Tv* canale 195 del digitale terrestre, *Radio Marconi*, *Radio Mater*; potranno essere riascoltati dal sito www.chiesadimilano.it) per qualche minuto di riflessione e preghiera.

Il gesto di carità di Avvento 2020

CON NOI PER CREARE PONTI DI SPERANZA

RETE SPERANZA

"Rete Speranza" si prodiga prioritariamente per aiutare i bambini e gli adolescenti del Brasile e della Bielorussia in situazione di vulnerabilità sociale partecipando a progetti di Cooperazione internazionale. Nel caso specifico di minori abbandonati, esaurite tutte le possibilità in loco, opera per trovare loro una famiglia adottiva in Italia.

Il Centro Professionale di Curitiba è la Casa Comune, un ambiente creativo e innovativo, in grado di contribuire alla costruzione di un mondo più fraterno, solidale e rispettoso. Una scuola che, fedele alla sua missione, ha il calore di una casa, al servizio della comunità e di chi si trova in difficoltà economiche e sociali.

Il nostro progetto d'Avvento si propone di dare una mano con un sostegno economico che mira a contribuire al sostegno dei ragazzi ospitati.

Anche tu puoi aiutare:

€15.00 merenda giornaliera per alunno per 1 mese

€ 30.00 cesta basica (alimenti e generi di prima necessità per 1 mese per le famiglie che accompagniamo)

€ 90.00 acquisto attrezzature e quanto necessario per i nostri corsi (strumenti musicali, computers, libri, materiali sportivo, tessuti per confezionare costumi teatrali)

€150.00 manutenzione delle strutture

Per sostenere il progetto utilizzare l'apposita casetta "Avvento di carità" posta in chiesa



AGENDA

Le iniziative potranno subire variazioni o cancellazioni. Sono confermate le sante messe secondo l'orario attuale e in streaming. Per partecipare alle celebrazioni è necessario portare con sé il MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

Domenica 22 novembre

Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

(vedi volantino pagina 3)

Martedì 24 novembre

Ore 17.00-17.30 *On line*: catechesi ragazzi di IC4 (1° gruppo)

Ore 17.30-18.00 *On line*: catechesi ragazzi di IC4 (2° gruppo)

Ore 21.00 *On line*: Consiglio Pastorale della Comunità

Mercoledì 25 novembre

Ore 17.00-17.30 *On line*: catechesi ragazzi di IC2 (1° gruppo)

Ore 17.30-18.00 *On line*: catechesi ragazzi di IC2 (2° gruppo)

Giovedì 26 novembre

Ore 17.00-17.30 *Online*: catechesi ragazzi di IC3 (1° gruppo)

Ore 17.30-18.00 *On line*: catechesi ragazzi di IC3 (2° gruppo)

Sabato 28 novembre

Giornata della Colletta Alimentare 2020

(vedi box pagina 3)

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER...

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

8.30

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE

8.30 Famiglia d'Aloisio

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE

18.30

VENERDÌ 27 NOVEMBRE

8.30

SABATO 28 NOVEMBRE

18.30 Margherita, Angelo e Santino Brioschi
Antonio, Rosaria e Francesco Cortese
Scagliola - Latella

DOMENICA 29 NOVEMBRE

9.00

11.00 *Missa pro populo*

17.30